



“ARMENI”

A Napoli, un'importante mostra internazionale d'arte contemporanea al Castel dell'Ovo



L'Ambasciata d'Armenia in Italia, il Comune di Napoli, le Associazioni *Artisti Armeni* e *Arte & Progress*, con il patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, del Ministero per l'Attuazione del Programma di Governo e della Regione Campania, presentano nelle sale espositive di Castel dell'Ovo la mostra internazionale d'arte contemporanea “Armeni”, che sarà inaugurata sabato 11 settembre, alle ore 17.

Un progetto espositivo di artisti armeni attualmente quasi tutti in diaspora, ma che tuttavia mantengono rapporti culturali con la loro terra di origine. L'obiettivo primario è quello di rafforzare il legame che unisce personalità artistiche che si sono affermate in varie nazioni europee e non, con quelle che rimaste in patria elaborano attività di ricerca nel campo dell'espressione artistica contemporanea con uno sguardo rivolto verso l'estero.

È giusto che un tale patrimonio culturale non rimanga chiuso nell'ambito associativo ma che abbia una conoscenza più ampia attraverso occasioni di confronto con altre identità culturali. In tale ottica la mostra prevede la realizzazione di eventi espositivi in varie città italiane ed all'estero che saranno così occasione di dialogo sul “fare arte” tra gli artisti armeni e gli altri che operano nei luoghi in cui si terranno tali eventi. Il “vario” di questa operazione culturale è pensato a Napoli, dove si trova la chiesa di S. Gregorio Armeno, riferimento identitario della comunità armena. Le origini del Santo e la sua storia nella tradizione cristiana di fatto motivano ampiamente tale scelta anche in termini di orgoglio di appartenenza alla nazionalità comune, nonché per il legame spirituale con i luoghi in cui la religione cristiana ha avuto una grande diffusione ed un importante sviluppo: l'Italia.

Le mostre che saranno realizzate in Italia avvicineranno realtà e culture geograficamente lontane, ma con assonanze ed elementi identitari in cui possono riconoscersi ambedue le nazionalità.

Le opere esposte denunciano esperienze di sperimentazione artistica che testimoniano il travaglio di una cultura “in fermento”, dopo i fatti politici del secolo scorso; una cultura che vuole fare i conti con la propria storia in relazione alla storia dei Paesi occidentali. Tutto questo sarà evidenziato nell'allestimento espositivo che creerà una forma di immersione nella cultura armena attraverso opere d'arte che avranno come “cornice” oggetti di uso comune, musiche e testimonianze armenie.

Artisti partecipanti: Khachik Abrahamyan, Khachatur Aghamayan, Fridon Aslanyan, Gagik Badalyan, Aaron Grigorian, Lilit Hovhannisian, Eduard Manukyan, Vardan Voskanyan (Russia); Ashot Avagyan, Ashot Baghdasaryan, Garegin Davtyan, Marine Dilanyan, Armen Dermenjyan, Gagik Ghazanachyan, Albert Hakobyan, Grant Mirzoyan, Lilit Soghomonian (Armenia); Gor Avetisyan, Gaguik Tonian (Cecchia); Garen Bedrossyan (Canada); Samvel Saghatelian (USA).

Dall'11 al 28 settembre, ore 10-12.30 e 16-19 i giorni feriali, 10-12.30 i giorni festivi. Ingresso libero.

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com